

Rassegna del 30/03/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Bene Comune-Pd: bye bye alleanza	Vanni Igor	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Fino a 111 posti letto "diffusi" «E non ci sarà nessun ghetto»	Renzullo Danilo	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Tamponi rapidi gratuiti per studenti e familiari La mappa delle farmacie	...	3
Nazione Pistoia-Montecatini	Acquista un appartamento ma finisce in un fallimento «Eppure devo pagarci l'Imu»	A.F.	4

Bene Comune-Pd: bye bye alleanza

Caso Pinqua, il sindaco Betti: «Dopo esposto a ministero e carabinieri, sono usciti dalla maggioranza da soli»

CASCINA
di Igor Vanni

Levata di scudi in difesa del progetto Pinqua per l'emergenza abitativa. La prima presentazione ufficiale della proposta progettuale, di cui La Nazione ha già dato abbondante comunicazione, è stata anche l'occasione per i vari comuni partecipanti di prendere le distanze dal neo costituito 'Comitato no-Pinqua', promosso dalla lista Bene Comune, e da alcuni rappresentanti delle opposizioni.

A partire dal sindaco di Cascina, Michelangelo Betti. «Certe critiche sembrano dettate da uno spirito di contraddizione fine a se stesso e da scarsa onestà intellettuale - ha detto -: fare volantinaggio in area Santa Maria, dicendo che lì sarà realizzato un dormitorio di 110 posti, è intellettualmente disonesto. I posti sono sparsi su tutto il territorio in oltre 10 interventi. Si mescola nel torbido». La domanda che sorge spontanea, dunque, è se Bene Comune faccia ancora parte della maggioranza. «Ognuno dovrebbe tirare le proprie conclusioni - ha aggiunto Betti -. Al centrosinistra è stato fatto pesare spesso che i ministri del governo Prodi manifestavano contro Prodi stesso: qui Bene Comune si è spinta oltre con esposti e denunce contro il Comune a ministero, prefetto, beni culturali e anche ai carabinieri. A mio avviso si sono messi fuori da soli. Quando hanno chiesto chiarimenti, questi sono stati dati con massima trasparenza. Non potevamo fermare una proposta progettuale solo perché qualcuno non si sentiva partecipe. Ci auguriamo che arrivino finanziamenti per dare risposte vere alle persone in difficoltà, non a chi sembra semplicemente livoroso».

Sulla stessa lunghezza d'onda Matteo Ferrucci, sindaco di Vicopisano. «Nella complessità

delle cose, ci sono momenti in cui bisogna essere netti. La nostra amministrazione deve solo ringraziare quella di Cascina, che ha lavorato duramente in tempi rapidi, con professionalità e coordinando gli altri Comuni. Merito dei paesi della cerniera è stato quello di rispondere celermente. Stiamo facendo un nuovo piano strutturale - ha aggiunto Ferrucci - che andrà nel senso della massima attenzione alla riqualificazione, proprio come questo progetto. Tante volte abbiamo detto che abbiamo perso occasioni per lanciare servizi integrati: questo intervento sarà prezioso anche per i comuni limitrofi, un progetto di visione verso il miglioramento del territorio. Non riesco a comprendere le ragioni di queste critiche. Spesso i bandi escono ed è difficile fare un percorso partecipativo di 14 mesi e bisogna fare in fretta».

Ancor più deciso Cristiano Alderigi, sindaco di Calcinaia. «Stiamo parlando di un progetto che vede uniti diversi territori e che va a toccare la pelle della gente. Leggo di polemiche strumentali: parlare di mancanza di trasparenza, di mancato processo partecipativo su un progetto di una simile portata, è davvero risibile. Forse sono fatte per puro spirito di contraddizione, di gelosia per non averlo potuto portare avanti o perché non ce n'è stata la capacità. Mi sembra strano - ha incalzato - che ex amministratori si comportino in questo modo, dovrebbero avere un profilo più alto mettendo sul tavolo critiche costruttive anziché soffiare sul fuoco delle polemiche sterili». Per San Giuliano Terme era presente l'assessore Francesco Corucci. «Questo progetto è interessante perché guarda all'area vasta e il futuro va in questa direzione, soprattutto in ambito sociale. Le critiche mi sembrano ingiuste, la dislocazione va nell'ottica di una nuova urbanistica, con distribuzione di interventi su tutto il territorio».



Il sindaco di Cascina, Michelangelo Betti: «Ognuno tracci le proprie conclusioni»

FERRUCCI (VICOPISANO)

«Non riesco davvero a comprendere le ragioni di tutte queste critiche»



4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

IL PROGRAMMA "PINQUA" A CASCINA

Fino a 111 posti letto “diffusi” «E non ci sarà nessun ghetto»

Il sindaco respinge le polemiche sull'intervento contro l'emergenza abitativa
«Se arrivano i 15 milioni parte un maxi-progetto dopo anni di immobilismo»

Danilo Renzullo

CASCINA. Rigenerazione urbana, lotta all'emergenza abitativa, nuove forme di welfare. Sono i cardini di “Comunità d'area e servizi di cooperazione intercomunale per un nuovo abitare” (C.a.s.c.i.n.a.), il progetto del Comune volto alla riqualificazione urbana per fini sociali selezionato dalla Regione tra quelli da includere nel “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare” (Pinqua), il piano nazionale finalizzato a riqualificare, incrementare e rigenerare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale. La proposta dell'amministrazione cascinese, presentata ieri dal sindaco **Michelangelo Betti** e dagli assessori **Irene Masoni** (urbanistica) e **Giulia Guainai** (politiche per la casa), si compone di 12 progetti per il recupero di immobili pubblici da destinare all'emergenza abitativa. Il programma, elaborato insieme ai Comuni di Calcinai, Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana, San Giuliano Terme e Vicopisano, prevede il recupero di una decina di edifici lungo

l'asse della Tosco Romagnola. Ristrutturazioni che hanno l'obiettivo di realizzare appartamenti per gestire l'emergenza abitativa, che saranno messi a disposizione anche degli altri cinque Comuni che hanno aderito al programma. Alloggi transitori che serviranno a gestire eventuali emergenze di famiglie e singoli, sostituendo e prevenendo il sistema delle albergozioni, da anni concretizzato dagli enti locali per far fronte ad impellenti bisogni di nuclei familiari finiti sotto sfratto e in attesa di soluzioni definitive.

Spazi per cohousing e per il dopo di noi, servizi alla persona, riqualificazione di piazze e parcheggi e spazi pubblici fanno da sfondo ad un programma che prevede (se accordato) un finanziamento pubblico di circa 15 milioni di euro per la realizzazione, tra riqualificazioni e nuove costruzioni, di 25 appartamenti per un numero di posti letto che varia da 70 a 111. «Per Cascina si tratta del più grande e importante progetto degli ultimi anni – sottolinea Guainai –. Puntiamo ad alleviare l'emergenza abitativa e cerchiamo soluzioni soprattutto in vista dello stop al

blocco degli sfratti. È necessario dare risposte ed è importante farlo anche con metodi innovativi». Il piano prevede interventi “diffusi”, per evitare eventuali zone ghetto, e quasi a zero consumo di suolo. «La nostra proposta è tra le 3 selezionate dalla Regione e adesso attendiamo l'approvazione da parte del ministero – sottolinea il primo cittadino –. In caso contrario, il progetto potrebbe essere finanziato nell'ambito di un tavolo regionale sulla rigenerazione urbana».

Un piano che ha attirato le critiche dell'opposizione, ma non solo. A puntare il dito è stata anche la lista Bene comune. «Sono stupito dalle critiche – risponde il sindaco –. Questa è una progettazione messa in campo dopo anni di immobilismo: il centrodestra solleva eccezioni procedurali dimostrando che non ha nessuna volontà di un confronto per il bene dei cittadini. Bene comune ha scelto invece di uscire dalla maggioranza. Ha addirittura organizzato un volantinaggio contro il sindaco e la giunta chiamando all'azione Fratelli d'Italia e Lega: quelle mosse sono critiche ingenerose e infondate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



SINERGIA

Coinvolti 6 Comuni per un territorio di 115mila abitanti

Alla presentazione dell'amministrazione cascinese anche i rappresentanti dei Comuni che hanno collaborato all'elaborazione del progetto che, in totale, coinvolge una popolazione di quasi 115mila abitanti di 6 territori: Calci-naia, Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana, San Giuliano Terme, Cascina e Vicopisano. Sindaci e rappresentanti delle altre amministrazioni hanno sottolineato la validità del piano ed evidenziato l'importanza di una pianificazione comune volta ad alleviare e a gestire eventuali emergenze e bisogni che, soprattutto, nei prossimi mesi potrebbero emergere con lo stop al blocco degli sfratti previsto per il prossimo giugno.



Michelangelo Betti, sindaco di Cascina

Il piano prevede 25 appartamenti tra riqualificazioni e nuove costruzioni

Tamponi rapidi gratuiti per studenti e familiari

La mappa delle farmacie

Nei prossimi giorni parte il monitoraggio con l'uso degli antigenici
Chi si sottopone al test s'impegna a stare isolato in caso di esito positivo

PONTERA. I gazebo stanno spuntando di fronte agli ingressi delle farmacie che hanno aderito alla campagna della Regione per lo screening su studenti e familiari attraverso i tamponi antigenici rapidi. Per alunni e parenti i test saranno gratuiti. Ma ci sarà la possibilità per tutti di sottoporsi al controllo, pagando 22 euro o il sierologico a 20 euro.

RISPOSTA IN 15 MINUTI

I test rapidi sono un sistema per rilevare l'infezione da Covid-19 con il risultato che viene comunicato dopo appena 15 minuti. In caso di positività, ci si dovrà sottoporre al test molecolare. La partenza dell'operazione nelle farmacie della provincia è scaglionata, così come il sistema di comunicazione dell'esito dei test non sarà per tutti uguale. La farmacia Fattorini di Bientina, per esempio, lo invierà via mail, senza dover attendere sul posto.

COSAC'È DA FARE

In generale, si dovrà prenotare il test direttamente alla farmacia a cui si intende rivolgersi per effettuare il controllo anti-coronavirus. «I maggiorenni potranno accedere al servizio tramite un'autocertificazione, i minorenni potranno accedere allo screening dietro consenso del genitore, del tutore o di un affidatario – dicono dalla Regione – Sarà necessario sottoscrivere anche un'apposita dichiarazione con cui, in caso di esito positivo al tampone antigenico rapido, ci si impegna a restare isolati nel proprio domicilio e a contattare immediatamente il proprio pediatra o medico di medicina generale per la prescrizione del tampone mole-

colare di conferma». È previsto un tampone rapido al mese gratuito, su prenotazione, per, tra gli altri, scolari e studenti (0-18 anni) e maggiorenni se frequentanti scuola secondaria superiore; relativi genitori, anche se separati e non conviventi e tutori affidatari; relative sorelle/fratelli.

ACHIRIVOLGERSI

Queste le farmacie (elenco Federfarma). A Fornacette, Colletti in via Tosco Romagnola; a Calcinaia, Santa Giulia in via dei Martiri; a Cascina Piccioli e Sogefar entrambe in corso Matteotti, la comunale in viale Comaschi, la comunale 2 in via Tosco Romagnola; a Pisa Petri in corso Italia, Raimo in via Giulia, Butali in via Fiorentina; a Ponsacco la Gasperini in via Roma, la comunale di Le Melorie in via del Commercio, Nuova Ponsacco in via Valdera Capannoli; a Pontedera le comunali di piazza dell'Unità d'Italia, viale Italia e via Roma; a Santo Pietro Belvedere, la comunale in via del Commercio; a Guardistallo, la comunale in via Roma; a Santa Luce, Nari in via Berlinguer; a Casale Marittimo, la comunale in via Roma; a Volterra, Amidei in via Ricciarelli e Taliani in Borgo Lisci; a Vecchiano, la farmacia di Filettole in viale Gambacorti; a Bientina, Fattorini in via Polidori; a Lorenzana, la Bacci in via del Piano della Tora; a Castelnuovo Valdicecina, Spedito in via Gramsci; a Forcoli, Desideri in corso Garibaldi; a San Giuliano Terme, Dinucci in via Martin Luther King; a Calci, farmacia La Gabella in via Tozzini; a Castelnuovo, Farmavasco in piazza Matteotti e Meoni in via De Gasperi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Uno dei gazebo allestiti all'esterno delle farmacie

Acquista un appartamento ma finisce in un fallimento «Eppure devo pagarci l'Imu»

BUGGIANO

Deve pagare l'Imu su un appartamento in cui non è potuto entrare perchè la società che l'ha costruito è fallita. E' l'insidiosa storia di un cittadino di Borgo a Buggiano che si vede richiedere la tassa dal Comune di Calcinaia per un appartamento a Fornacette acquistato su carta e mai usato in 17 anni a seguito del fallimento della società edile. «Mio figlio lavorava all'epoca a Gallarate - spiega Paolo Bacci - ma voleva chiedere il trasferimento qui in Toscana, per questo mia moglie si iscrisse come socia ad una cooperativa edilizia con l'intento di prenotare 2 appartamenti perfettamente uguali per i nostri figli, perchè voleva che abitassero vicini. L'accordo era che noi pagavamo gli stati di avanzamento dei lavori e poi sui due quartieri ci sarebbe stato un mutuo già previsto dalla cooperativa che avrebbe completato il saldo, pagato dai ragazzi». E fin qui tutto regolare, se non che la cooperativa fallì quando le utenze erano già intestate ai proprietari. Un caso di cui all'epoca la stampa locale si

occupò, con tanto di riunione del sindaco di Calcinaia con i cittadini che erano rimasti incastrati in questa situazione. «Ci disse - prosegue Bacci - che la cooperativa aveva un debito di 17 milioni di euro ma aveva molte proprietà a garanzia del debito stesso avrebbero fatto in modo di salvaguardare chi come noi era arrivato fino a quei giorni con serietà e correttezza. Fu proprio in quei giorni che il Comune fece una riunione dei soci del comprensorio di Fornacette per assicurarci tutto l'impegno del comune a salvaguardia dei soci che avevano prenotato gli appartamenti. Abbiamo atteso sia dai giudici fallimentari sia dal Comune notizie e nel frattempo l'appartamento è vuoto anche se da allora viene pagata sia la luce che l'acqua e mio figlio ormai abita a Roma. Ora mi domando - conclude Bacci - se sia mai possibile che si dava pagare l'Imu su un bene che non è nostro che non possiamo né vendere né affittare. Per noi è stato un danno economico notevole che si aggraverebbe se dovessimo aderire al pagamento della tassa suddetta».

A.F.

